

## Sesto Calende rilancia il consiglio comunale dei ragazzi

**Pubblicato:** Mercoledì 30 Luglio 2025



**Sesto Calende** tornerà ad avere **un consiglio comunale dei ragazzi**. A guidarlo sarà **un giovane sindaco**, che sarà chiamato a indossare la “piccola” **fascia tricolore**.

Il **ripristino** dell’organo dedicato ai ragazzi, esperienza già vissuta nella città del Ticino all’inizio degli Anni Duemila, è stato approvato nel **consiglio comunale di lunedì 28 luglio**, una delle sedute più lunghe della recente storia politica di Sesto Calende: oltre **sei ore di discussione** – dalle 19 all’una di notte – per smaltire i **20 punti all’ordine del giorno** accumulati dal consiglio comunale di giugno, segnato dall’**abbandono dell’opposizione di centrodestra per protesta**.

### **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI A SESTO CALENDE: COME FUNZIONERÀ**

Come spiegato dall’assessore alle politiche giovani **Michele Ponti**, a partire dal prossimo anno scolastico il **nuovo consiglio comunale dei ragazzi** sarà composto da alunni delle classi **quarte e quinte delle scuole primarie** e dalle **prime medie**, sia **statali** (Matteotti-Toti-Ungaretti) sia **paritarie** (ovvero il Censad di Via Indipendenza). Ogni classe eleggerà, a **voto segreto** e con **doppia preferenza di genere**, **un rappresentante** attraverso una **breve campagna elettorale**. Saranno poi gli stessi consiglieri a **scegliere il sindaco dei ragazzi** tra gli studenti di quinta elementare e prima media.

Il consiglio comunale dei ragazzi (ccr) verrà **rinnovato ogni anno**, a partire dai mesi di ottobre e novembre, e si riunirà almeno **ogni due mesi**, con la possibilità di **istituire commissioni tematiche**, coinvolgendo pure gli studenti non eletti. A supportare i lavori sarà un **Comitato di Coordinamento**

composto da insegnanti, educatori e dagli assessori della giunta.

Così Ponti ha illustrato gli otto punti del regolamento del ccr e le finalità della proposta di Sesto Futura: «Si tratta di uno strumento formativo non solo simbolico, che intende favorire la comprensione delle regole democratiche e dei processi decisionali, **valorizzando il punto di vista dei bambini su temi rilevanti della città in un dialogo intergenerazionale** con il consiglio comunale “dei grandi” e promuovendo inclusione e partecipazione consapevole».

## **LA DISCUSSIONE POLITICA: LE OPPOSIZIONI NON SONO COMPLETAMENTE CONVINTE**

Per la sua struttura, il regolamento non ha trovato pieno supporto da parte dell’opposizione formata dai gruppi **Siamo Sestesi** (Lega e Forza Italia) e **Fratelli d’Italia**, che hanno preferito **astenersi**. In un consiglio *monstre* non sono dunque mancati confronti e scontri anche su argomento che normalmente, per lo meno in altre città, viene approvato all’**unanimità**, in quanto visto come strumento di cittadinanza attiva e avvicinamento delle nuove generazioni alla politica e alla partecipazione attiva.

La prima osservazione sollevata dal centrodestra è stata, subito in apertura di consiglio, quella di **Marco Limbiati di Fratelli d’Italia, supportata poi dalla capogruppo di Siamo Sestesi Jole Capriglia Sesia**. Un’osservazione in realtà di natura politica: i due consiglieri infatti hanno biasimato la maggioranza di Sesto Futura per la **scorrettezza istituzionale** di aver pubblicato qualche ora prima della seduta un **post su Facebook** in cui la lista civica di maggioranza Sesto Futura annunciava il ripristino del consiglio comunale dei ragazzi, prima ancora della discussione in aula con l’opposizione, che si è sentita “scavalcata”. Sentimento di **esclusione dagli spazi istituzionali** che il centrodestra prova anche per la mancanza del **periodico comunale**, altro argomento a cui a lungo si è parlato lunedì sera.

Quando poi la discussione è entrata nel merito del regolamento sempre Limbiati, insieme al capo gruppo di Fratelli d’Italia Mario Boatto, ha ribadito di «condividere l’ispirazione di fondo» ma di essere altrettanto perplesso su **possibili limiti «dal punto di vista educativo e psicologico»**. Motivo per cui Fratelli d’Italia ha chiesto, senza ottenere riscontro, il ritiro e la revisione del regolamento, inviato dalla maggioranza ai due gruppi di minoranza a inizio luglio.

Secondo Limbiati «il **regolamento è eccessivamente complesso**: doppie preferenze, redazioni verbali e convocazioni ufficiali sono procedure che riproducono in scala adulta una realtà istituzionale che rischia di risultare **troppo astratta per bambini e pre-adolescenti, che meritano strumenti adeguati e non una copia ridotta del mondo adulto**», con un «**rischio di pressione e frustrazione reale**» e «esclusione e disagio».

Per Capriglia e i consiglieri di *Siamo Sestesi*, invece, è stata sbagliata la fascia d’età di coinvolgimento: «**Riteniamo inadeguata** la scelta di coinvolgere i bambini di questa fascia di età, **escludendo la seconda e la terza media**: degli studenti così piccoli hanno la maturità e gli strumenti per comprendere le dinamiche di un consiglio comunale? Dobbiamo assicurarci che ogni bambini, indipendentemente dalle sue capacità o difficoltà, abbia la possibilità di sentirsi parte del progetto. Invece di spingere i bambini a impegnarsi in un contesto che potrebbe risultare estraneo – continua l’ex assessore, che nei suoi anni di mandato aveva lavorato a ricette diverse per il coinvolgimento delle fasce più giovani -, sarebbe invece opportuno guardare a iniziative **sportive, disciplinari e musicali**, che possono portare **risultati simili in termini di cittadinanza attiva**».

## **“UN REGOLAMENTO CONDIVISO”**

«Il regolamento è stato scritto **insieme alle insegnanti che gestiranno il progetto** – ha risposto Ponti, che ha ribadito come il regolamento potrà essere modificato negli anni successivi qualora si

verificassero criticità -, è un **semplice binario da seguire**. Non vuole essere qualcosa di estremamente complicato: insegnanti ed educatori spiegheranno con i tempi, modi e parole giuste quella che è una bella proposta – continua -. È una vera apertura al mondo reale di cui tanti ragazzi sestesi, oggi cresciuti, hanno un bel ricordo».

«Il collegio docenti e il consiglio d’istituto hanno dato l’approvazione. Chiaramente il regolamento è stato presentato e discusso anche nel **consiglio d’istituto**, dove sono presenti anche i **genitori**. – ha poi concluso il sindaco Giordani, che di professione è stata a lungo insegnante -. All’interno delle scuole oggi sono presenti anche **psicologi e pedagogisti**: la loro partecipazione non è esplicita nel regolamento ma non è esclusa. Se la scuola riterrà che alcune situazioni avranno la necessità di essere attenzionate sarà fatto».

Il regolamento è così passato con il **voto della sola maggioranza**, mentre il dialogo intergenerazionale – quello vero – comincerà nelle classi delle scuole sestesi, banco dopo banco. Un anno fa, nel consiglio comunale di luglio 2024, il **sindaco Giordani aveva dato la delega del consiglio comunale dei ragazzi alla capogruppo di Sesto Futura Floriana Tollini**.

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com